corti.¹ Qua e là si consideravano anche i punti di vista che avrebbero dovuto dominare nella futura elezione papale.²

Candidati molto quotati come Aldrovandi, Corradini, Gotti, Zondadari avevano fra le potenze tanto amici che nemici. In Lambertini³ e Firrao⁴ era largamente stimata la loro notevole esperienza. Lercari dovrebbe aver sognato, in una fanciullesca persuasione, un futuro raggiante di felicità.⁵ Le maggiori simpatie godeva però il Ruffo, del quale in Roma si parlava ovunque come del futuro Papa.⁶ Fra tutti i suoi aderenti era questi anche per Albani quello che aveva più favorevoli prospettive;⁷ la Spagna lo aveva già da lungo tempo nelle sue grazie;⁸ anche i cardinali di Benedetto XIII, gli Zelanti e i francesi non trovavano da fare nessuna obiezione contro di lui; soltanto Corsini e l'imperatore avrebbero visto volentieri che si evitasse la sua elevazione, il Giudice però, contrariamente all'imperatore che avrebbe desiderata

¹ Per la Spagna: * relazione di Acquaviva a Quadra del 22 gennaio 1739, ivi; per l'Austria: * Discorso e riflessioni, Biblioteca del Seminario vescovile di Trento e *Cod. ital.* 58 della Biblioteca di Stato di Monaco; * Stato presente, Archivio del Barone von Pastor; Santa Croce, * *Fogli*, Archivio dell'Istituto storico austriaco di Roma; * Memoriale anonimo dal conclave, Tom. 46 dell'Archivio di Stato di Vienna. Cfr. DE BROSSES, *Briefe* II 217-322.

² P. e., * « Discorso dell'ambasciatore dello Stato ecclesiastico per la sede vacante di Clemente XII, fatto partitamente in otto distinte udienze a lui date dal Sacro collegio », *Cod. ital.* 26 della Biblioteca di Stato di Monaco. In esso si richiede per il Papa futuro la « capacità e fermezza » di Sisto V, la « carità e amor paterno » di Innocenzo XII, la « magnanimità e il gran cuore » di Clemente XII e « che regga sul trono » come S. Pietro. Viene descritta la decadenza economica dello Stato ecclesiastico e il colosso cadente in Roma designato come una « immagine viva dello Stato ecclesiastico ».

³ * « Per verità uno de' più plausibili per l'abilità, per la pratica degl'interessi de' principi e della sede apost., per la sua gran dottrina unita ad una somma quadratura di testa, non attaccato ad alcun principe fuori di qualche prevenzione per il Re di Sardegna, nè in disgusto con alcun di essi ». * Stato presente f. 53 s., loc. cit. Similmente lodando f. 39 e * Discorso e riflessioni, loc. cit.

⁴ * « Ha molta esperienza delle cose pubbliche e tratta qualunque affare con molta destrezza essendo dotato di molto spirito e talento, ha le proprietà di tutti gli altri nunzi... ». * Discorso e riflessioni, ivi.

⁵ * « Entra in conclave come una tal persuasione di riuscire Papa che niente più ». * Stato presente f. 39, loc. cit.

⁶ Con Aldrovandi egli veniva considerato in Roma come « Pater patriae »; vedi *Conclave* in KRAUS 155.

⁷ Vedi specialmente * Stato presente, loc. cit. e * Discorso e riflessioni, loc. cit.

⁸ Acquaviva a Quadra il 22 gennaio 1739, Archivio di Simancas. Acquaviva si richiama qui ad antecedenti istruzioni a Bentivoglio nelle quali egli viene considerato già come candidato desiderabile. L'autore di * Stato presente conta perfino che Acquaviva lo proporrà formalmente (« un esperimento reale »): « questo sia il più facile ad essere il nuovo Papa », loc. cit.